

alla Corte per l'effettuazione delle verifiche previste dall'art. 51 del d.lgs. n. 29/1993.

Ciò è accaduto perché l'art. 51, nella formulazione vigente fino al 19 novembre 1997⁷, prevedeva che l'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti fosse sottoposta al controllo della Corte dei Conti per la verifica della legittimità e della compatibilità economica.

Dopo questa data la nuova formulazione dell'art. 51 assegna alla Corte la certificazione dell'attendibilità dei costi contrattuali quantificati e della loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio.

Dal 21 novembre 1997⁸ il controllo di legittimità sugli atti della Provincia autonoma di Trento è limitato ai regolamenti, nonché agli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Conseguentemente, il 26 febbraio 1998 l'Ufficio di controllo di Trento ha restituito all'Amministrazione provinciale, in quanto non più assoggettabili al controllo di legittimità, le deliberazioni concernenti l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordi relativi ai contratti di lavoro del personale delle amministrazioni provinciali.

Il Presidente della Giunta provinciale in data 6 marzo 1998 ha preso atto del venir meno del controllo di legittimità sui suddetti atti.

A fronte della situazione prodottasi a seguito della presentazione non più avvenuta dei contratti, nel maggio 2001, la Corte ha richiamato l'attenzione della P.A.T. sull'evoluzione della normativa.

In parallelo, la Regione Trentino-Alto Adige, nel maggio 2001, ha presentato, per il controllo di legittimità, all'Ufficio del controllo di Trento, la delibera di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro riguardante il personale non dirigenziale. L'atto è stato restituito, osservando che il provvedimento doveva essere sottoposto all'esame delle Sezioni riunite della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/1993 e s.m. e dell'art. 6 della deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 delle Sezioni riunite concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti. L'Amministrazione regionale ha controdedotto che il controllo delle Sezioni riunite è privo di senso se riferito ai contratti collettivi del personale regionale, i cui oneri sono previsti e finanziati da apposite leggi regionali e quindi nulla hanno a che fare con il bilancio dello Stato, cui si applica la disposizione dettata dall'art. 51, e che, se pur vero che il provvedimento non possa qualificarsi regolamento, in caso di ricusazione del visto da parte della Sezione di Trento, la deliberazione di approvazione del contratto non dovrebbe sottostare all'esame delle Sezioni riunite della Corte.

La Sezione di Trento, il 15 giugno 2001, ha dichiarato la propria incompetenza al controllo dell'atto regionale e ha disposto la restituzione dello stesso alla Regione in quanto non rientrante tra le fattispecie di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 305/1988, come sostituito dall'art. 1 del d.lgs. 385/1997 (deliberazione n. 7/2001).

La linea della Sezione è stata portata a conoscenza della Provincia autonoma di Trento. La P.A.T. ha manifestato l'intendimento di uniformarsi alla linea adottata dalla Regione (nota n. 3138 del 25 giugno 2001).

In data 25 giugno 2001 con nota n. 3139 il Presidente della Provincia ha trasmesso alle Sezioni riunite della Corte a titolo tuzioristico. La deliberazione – corredata della relativa documentazione - concernente l'autorizzazione alla sottoscrizione del testo, concordato il 6 giugno 2001 dall'APRAN e dalle organizzazioni sindacali, per la stipula dell'ipotesi di accordo di settore per il personale con qualifica di direttore, formulando la espressa richiesta di denegare la competenza al controllo per le motivazioni esposte nella stessa deliberazione.

Da quanto esposto si ricava che la posizione assunta dalla P.A.T. a partire dal 1998 ha sottratto i contratti collettivi di lavoro stipulati dall'APRAN, riguardanti dipendenti delle amministrazioni pubbliche della provincia di Trento, all'esercizio delle funzioni attribuite alla Corte dall'art. 51 del d.lgs. n. 29/1993 (ora art. 47, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001).

⁷ Data di entrata in vigore del d.lgs. 4 novembre 1997, n. 396, recante modifiche al d.lgs. n. 29/1993.

⁸ Data di entrata in vigore del d.lgs. 2 ottobre 1997, n. 385, recante modifiche alle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione T.A.A.

5.1.3 Sono stati emanati alcuni regolamenti attuativi della legge provinciale n. 7/1997:

- Decreti n. 5-23 e 6-24 del 17 aprile concernenti le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al Corpo forestale provinciale e al Corpo permanente dei vigili del fuoco;
- Decreto n. 18-28 del 6 giugno che disciplina i criteri e le modalità per l'attuazione delle forme di mobilità volontaria e la messa in disponibilità del personale fra la Provincia e i suoi enti funzionali nonché fra gli stessi e gli enti locali cofirmatari dei contratti collettivi di lavoro applicabili in sede provinciale;
- Decreto n. 23/41 del 18 settembre che apporta modifiche al regolamento n. 26-98 del 14 ottobre 1998 concernente disposizioni in materia di accesso all'impiego del personale insegnante della formazione professionale e della scuola dell'infanzia e del personale non docente delle scuole e istituti di istruzione elementare e secondaria.

5.2 Consistenza numerica, procedure di assunzione.

L'Amministrazione provinciale non è stata in grado di raccogliere il suggerimento proposto dalla Corte nella relazione sul rendiconto 1999 di predisporre un quadro di sintesi del personale pubblico retribuito a carico del bilancio della PAT. I dati forniti non comprendono i docenti delle scuole a carattere statale (secondo la nomenclatura in uso) che pure è retribuito a carico del bilancio provinciale. Cosicché si riferisce esclusivamente in ordine ai dipendenti addetti agli uffici amministrativi, ai corsi di formazione professionale, alle scuole dell'infanzia e al personale ATA.

Il personale di ruolo, effettivamente occupato alla data del 31 dicembre 2000, ammonta a 5.833 unità, di cui: dirigenti e direttori n. 215 unità, categorie A-B-C-D n. 3.806 unità, comparto scuola (nei limiti della precisazione fornita) n. 1812 unità, forestali n. 157 unità, vigili del fuoco n. 110 unità. Rispetto al 31 dicembre 1999 si riscontra un aumento complessivo dell'1%. Il personale a tempo determinato ammonta a 934 unità.

PERSONALE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE	Dotazione organica 2000	Unità fisiche 1999	Unità fisiche 2000
Dirigente e direttori	274	210	215
Personale dei livelli funzionali-retributivi	3.734	3.789	3.806
Personale temporaneo (uffici vari)		638	266
TOTALE 1	4.008	4.637	4.287
PERSONALE DELLA SCUOLA P.A.T.			
Insegnanti scuole materne	519	543	539
Insegnanti CFP	58	60	60
Altro personale della scuola	1.188	1.232	1.213
Personale temporaneo		223	668
TOTALE 2	1.765	2.058	2.480
TOTALE GENERALE	5.773	6.695	6.767

Secondo le varie tipologie di orario, 5.178 unità effettuano l'orario a tempo pieno (erano 5.218 nel 1999); 407 unità l'orario di servizio di 24 ore non temporanee (erano 374 nel 1999); 60 unità le 18 ore settimanali non temporanee (erano 57 nel 1999); 120 unità l'orario di servizio di 24 ore temporanee (erano 78 nel 1999); 16 unità l'orario di servizio di 18 ore temporanee (erano 12 nel 1999) e 52 unità occupati nel comparto scuola con prestazione ridotta al 50% o al 60% di quella stabilita per il tempo pieno (erano 33 lo scorso anno).

Le 934 unità di personale a tempo determinato comprendono n. 9 giornalisti, n. 257 nelle categorie A-B-C-D e n. 668 nel comparto scuola, rappresentando circa il 16% del personale di ruolo, contro il 9,7% registrato nel 1999 (560 unità).

In attesa dell'approvazione di un regolamento organico (art. 37 L.P. 7/1997) sulle diverse forme di accesso all'impiego presso la Provincia, le disposizioni oggi applicate possono essere così riassunte:

- concorso pubblico per esami (art. 66 L.P. n. 12/1983) e contestuale concorso riservato ai

dipendenti di livello inferiore (art. 67 L.P. n. 12/1983);

- concorso pubblico per titoli ed esami e parallelo concorso per soli titoli (c.d. doppio canale di reclutamento) per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia (art. 171ter L.P. n. 12/1983) e concorso pubblico per titoli ed esami per il personale insegnante della formazione professionale (art. 171quater L.P. n. 12/1983) e per i coordinatori pedagogici;

- corso-concorso (art. 3 L.P. n. 2/1988);

- avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (L.P. n. 24/1988);

- chiamata numerica dalle apposite liste di collocamento per la copertura dei posti, inferiori al quinto livello, riservati alle categorie protette, nella misura minima del 7% dei lavoratori occupati (art. 3 L. n. 68/1999).

Le assunzioni a tempo determinato avvengono mediante:

- selezioni pubbliche (regolate dall'art. 6 del d.P.G.P. nn. 18-90/1998) su posto vacante per fronteggiare particolari punte di attività o esigenze imprevedibili stabilite dall'art. 36 del CCPL 1998-2001 per il personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali;

- selezioni pubbliche (art. 5 del d.P.G.P. n. 18-90/1998) dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento per le assunzioni riferite ai profili professionali per i quali sia richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo;

- assunzione di giornalisti tra persone iscritte all'ordine dei giornalisti, professionisti e pubblicitari in numero massimo di sette (art. 77 della L.P. n. 12/1983).

Le assunzioni effettuate nel 2000 sono avvenute mediante:

- n. 5 concorsi pubblici, tra i quali 3 banditi nel 1999 e i restanti nel 2000, ciò ha comportato l'assunzione di 78 unità, rispettivamente 21 nel IV livello, 14 nel VI livello, 40 nel VII livello e 3 direttori;

- n. 5 concorsi riservati, banditi nel 1999, che hanno comportato l'assunzione di n. 31 unità di cui 16 nel V livello e 15 nel VI;

- attingimento dal collocamento e mobilità sono state di 3 unità nel III livello;

- ed infine un'unità, mediante selezione interna, per l'assunzione di personale cui affidare l'esercizio difensoriale a favore della P.A.T.

Nell'anno 2000 sono stati conferiti i seguenti incarichi dirigenziali.

- n. 2 dirigenti generali (art. 26 L.P. 7/97),

- n. 1 sovrintendente scolastico (art. 11 DPR n. 405/88),

- n. 1 dirigente di servizio a seguito di mobilità inter-enti (d.P.G.P. n. 34-106 del 26 novembre 1998 più volte modificato),

- n. 21 direttori con incarico speciale (artt. 32 e 33 L.P. n. 7/1997).

5.3 Personale comandato.

Il personale provinciale comandato presso altri enti risultante al 31 dicembre 2000 è diminuito a 68 unità, di cui 5 direttori e 1 dirigente generale, dalle 72 dell'anno precedente. Dei 68 comandati, 15 unità sono in servizio presso il Consiglio provinciale, 12 presso la Corte dei conti e 8 presso il TAR, per un numero complessivo di 35 unità, pari al 51%. Durante l'anno sono stati registrati 3 inquadramenti presso altri enti, 12 cessazioni di comando e 11 nuovi comandi (ne erano stati registrati 29 nel 1999). Gli enti beneficiari di tali apporti sono stati 23. La situazione del personale comandato emerge nel dettaglio nella Tab. A.

A queste posizioni vanno aggiunti i dipendenti messi a disposizione di altri enti con la forma di un sostanziale distacco; il fenomeno risulta in diminuzione al 31 dicembre 2000 rispetto all'anno precedente (45 nel 1999 e 36 nel 2000). La situazione si rileva della Tab. B.

Inoltre al 31 dicembre 2000 risultano, come l'anno scorso, due dipendenti assegnati presso il Commissariato liquidazione usi civici.

Si è registrato un aumento nel numero del personale comandato da altri enti presso la P.A.T.. Si tratta di 39 unità provenienti da 26 enti diversi, mentre nel 1999 erano 33 unità, proveniente da 25 enti. Durante l'anno sono stati registrati i seguenti movimenti: cinque inquadramenti presso la P.A.T., cinque cessazioni di comando e 16 nuovi comandi. La tab. C espone la situazione.

Il personale messo a disposizione presso la P.A.T. risulta di 31 unità, i cui enti di

provenienza sono 4. La Tab. D evidenzia la situazione.

TABELLA A

ELENCO PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI

<i>ENTE</i>	<i>NUMERO</i>
AUTORITA' DI BACINO NAZ. DELL'ADIGE	5
AZIENDA SANITARIA	2
CAMERA COMMERCIO DI TORINO	1
COMPENSORIO VALLAGARINA	1
COMUNE DI CLES	1
COMUNE DI FONDO	1
COMUNE DI REVO'	1
COMUNE DI ROVERETO	1
COMUNE DI VALFLORIANA	1
CONSIGLIO PROVINCIALE	15
CONSORZIO PARCO NAZ. STELVIO	2
CORTE DEI CONTI	12
E.S.A.T.	2
I.T.E.A.	2
ISTITUTO AGRARIO S. MICHELE A/A.	2
M.A.R.T.	1
MUSEO TRENINO SCIENZE NATURALI	1
OPERA UNIVERSITARIA	1
REGIONE TRENINO ALTO ADIGE	6
REGIONE A. VALLE D'AOSTA	1
REGIONE LOMBARDIA	1
T.A.R.	8
TOTALE	68

TABELLA B

**PERSONALE PROVINCIALE MESSO A DISPOSIZIONE
PPRESSOALTRI ENTI NEL 2000**

<i>ENTE</i>	<i>NUMERO</i>
AZIENDA SANITARIA	22
AZIENDA SPECIALE PER L'ENERGIA	4
COMMISSIONE EUROPEA	1
I.P.R.A.S.E.	9
TOTALE	36

TABELLA C

PERSONALE PROVINCIALE COMANDATO PRESSO LA P.A.T.

ENTE	NUMERO
A.P.T. LEVICO	1
A.P.T. VALLE DI FIEMME	1
A.R.E.A. - RAVENNA	
AZIENDA SANITARIA	2
CENTRO DI ECOLOGIA AL.P.INA	2
COLLEGIO GEOMETRI PROV. TRENTO	1
COMPENSORIO ALTA VALSUGANA	1
COMPENSORIO BASSA VALSUGANA E TESINO	1
COMPENSORIO VALLE DELL'ADIGE	1
COMPENSORIO VALLE DI SOLE	1
COMUNE DI FAEDO	1
COMUNE DI MILANO	2
COMUNE DI NOGAREDO	1
COMUNE DI PINZOLO	1
COMUNE DI TRENTO	4
CONSIGLIO PROVINCIALE	3
E.S.A.T.	3
ISTITUTO AGRARIO S. MICHELE A/A.	1
ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA	2
MINISTERO LL.PP./GENIO CIVILE - TN	1
MINISTERO POLIT. AGR. E FORESTALI	2
MUSEO USI E COSTUMI S. MICHELE A/A.	2
PARCO ADAMELLO-BRENTA	1
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI MILANO	1
REGIONE TARENTINO ALTO ADIGE	1
REGIONE VALLE D'AOSTA	1
REGIONE VENETO	1
TOTALE	39

TABELLA D

**PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO
LA P.A.T. NEL CORSO DEL 2000**

ENTE	NUMERO
AZIENDA SANITARIA	11
COMUNE DI CLES	5
COMUNE DI ROVERETO	5
COMUNE DI TRENTO	10
TOTALE	31

5.4 Lavoro straordinario.

Tutti i dipendenti provinciali, ad esclusione del personale dirigenziale, direttore e quello riferito all'art. 5, comma 7, e all'art. 36 della L.P. 12/83 ("*..presso la presidenza della giunta possono altresì essere temporaneamente assegnate fino ad un massimo di due unità di personale di ruolo del settimo livello...*"), sono autorizzati a svolgere lavoro straordinario, secondo diverse modalità e a seconda delle funzioni che svolgono e della categoria d'orario di appartenenza. Nell'anno 2000 si è avuta una spesa complessiva di L. 3,573 mld a fronte di L. 2,622 mld del 1999, con un aumento percentuale del 34 %.

L'aumento è dovuto:

- agli aumenti di stipendio, che si riflettono sugli straordinari, stabiliti dal nuovo contratto di lavoro firmato nel marzo 2001;
- a cinque eventi straordinari: in aprile missione in Kosovo ed in Albania, ad

agosto a Roma-Tor Vergata in occasione del Giubileo, in ottobre Piemonte e Val D'Aosta in occasione dell'alluvione e a novembre emergenze dovute agli smottamenti vari in Trentino.

Il lavoro straordinario è disciplinato dall'art. 40 del CCPL 1998-2001 e dall'articolo 133 della L.P. 12/1983. Il numero complessivo dei dipendenti autorizzati nel 2000 a prestare lavoro straordinario e la spesa complessiva suddivisa per comparti è stata la seguente:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	NUMERO DIPENDENTI	SPESA COMPLESSIVA	SPESA MEDIA PRO-CAPITE
Comparto autonomie locali	3.155	2.973.299.421	942.408
Personale della scuola	465	254.405.488	547.108
Insegnante della formazione profess.	32	6.314.921	197.341
Insegnante delle scuole infanzia	18	2.033.918	112.995
Vigili del fuoco	257	301.502.364	1.173.160
Qualifiche forestali	34	16.960.015	498.823
Giornalisti	3	18.910.496	6.303.498
TOTALE	3.964	3.573.426.623	901.469

5.5 Fondo di produttività e per il miglioramento dei servizi.

Il fondo per la produttività e per il miglioramento dei servizi è stato istituito con d.P.G.P. n. 7-36 del 4 aprile 1996 e ha trovato attuazione dopo l'adozione del nuovo regolamento del 18 aprile 1997, n. 6-50, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione delle indennità per i responsabili di procedimento, per l'area direttiva e per particolari funzioni.

L'importo del fondo 1999, da erogare nel 2000, ammontava a 7,81 mld. Nel corso del 2000 è stata erogata la quota relativa alle presenze, pari a 4,49 mld, quantificata sulla base del personale in servizio al 1 giugno 1998. La differenza di 3,3 mld. (quota per i progetti), accantonata sul cap. 12202 art. 1, verrà corrisposta non appena trovato un accordo con le organizzazioni sindacali.

L'importo del fondo 2000 ammonta a L. 8,1 mld. e verrà erogato nel corso dell'anno 2001.

5.6 Attività di formazione.

Nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento del personale provinciale, prevista dall'art. 44 della L.P. n. 7/1997, dall'art. 85 del C.C.P.L. del personale dell'area non dirigenziale, dall'art. 30 del C.C.P.L. del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali, nonché dall'art. 18 del C.C.P.L. dei direttori ed in attuazione del catalogo delle iniziative formative interne per l'anno 2000, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 53 del 21 gennaio 2000, sono stati affidati incarichi di docenza ad esperti interni (personale provinciale) e/o esterni.

Nel corso del 2000 sono stati stipulati n. 190 incarichi per una spesa di L. 1.063 milioni., di cui 184 a trattativa privata diretta per una spesa di L. 910,566 milioni e i rimanenti a trattativa privata con confronto concorrenziale. Per le esigenze logistiche connesse alla realizzazione delle iniziative interne di formazione ed aggiornamento e per l'acquisto di materiale didattico si è sostenuta una spesa di L. 18,817 milioni.

Per la partecipazione dei dipendenti ad iniziative formative esterne è stato assegnato un budget di spesa di L. 277 milioni, effettivamente utilizzato per l'importo di L. 207, 182 milioni.

Nel programma di iniziative formative interne per l'anno 2000 è stato previsto l'attivazione di 38 diverse iniziative (43 nel 1999) strutturate nelle seguenti aree: amministrazione, attività economico-finanziarie, organizzazione e comunicazione, sicurezza e salute, informatica e statistica, rapporti con l'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'esercizio 2000, il numero degli utenti interessati al programma delle iniziative è stato pari a n. 7.663 (in notevole aumento rispetto ai 3881 corsi effettuati nel 1999, dovuto ad un corso di due ore di informativa di base sul d.lgs. n. 626/1994 che ha coinvolto 2.000 partecipanti e a un corso sugli aspetti fiscali che ha coinvolto per otto ore 950

partecipanti), comportante una spesa di L. 1.227 milioni (844 nel 1999), mentre l'attività formativa svolta con il ricorso ad enti esterni ha interessato 281 unità (260 nel 1999), con una spesa di L. 217 milioni (249 nel 1999). Pertanto la spesa totale per la formazione risulta di L. 1.444 milioni a fronte di L. 1.093 milioni dell'anno 1999.

5.7 La spesa per il personale.

Ai sensi dell'articolo 78 bis della L.P. n. 7/1979 il rendiconto attesta che la spesa per il personale in servizio, a fronte di una previsione di 894 mld., ha registrato pagamenti per oltre 907 mld.; i pagamenti quindi hanno superato le previsioni dell'1,45%. Il 55% di questa spesa si riferisce alle retribuzioni degli insegnanti delle scuole a carattere statale: 498 mld. La spesa per il personale rappresenta il 14% delle erogazioni totali della Provincia.

La seguente tabella individua, con riferimento alla competenza, l'entità delle spese di personale imputabili a ciascuno dei raggruppamenti di aree funzionali indicati nel paragrafo 3.3.4.

Essa espone per gli impegni, i pagamenti e i residui il raffronto delle gestioni 1999/2000 e consente di cogliere per ciascun raggruppamento, oltre che i valori assoluti, anche l'incidenza della spesa di personale sul totale di tale voce di spesa. E' altresì ricavabile la percentuale dovuta alla spesa di personale sul complesso delle risorse pertinenti ai raggruppamenti.

Tenuto presente che per le politiche dei servizi sociali, riguardanti nella assoluta prevalenza il settore della Sanità, tale dato non è ricavabile dal rendiconto, in quanto le relative risorse sono trasferite all'Azienda sanitaria locale che provvede alle retribuzioni del personale dipendente, i dati più significativi (calcolati in ordine ai pagamenti) evidenziano che la spesa di personale incide per il 41% nei servizi generali; per l'81% nell'istruzione e formazione professionale; per il 32% nelle attività culturali e ricreative; per l'11% nelle politiche produttive; per il 20% nelle infrastrutture; per l'84% nelle politiche del territorio.

Considerando un totale di dipendenti pari a 6.767 unità fisiche e l'ammontare globale della spesa di personale (con esclusione della spesa per gli insegnanti delle scuole statali) pari a 409,363 mld. (come da prospetto redatto ai sensi dell'art. 78 bis della L.P. 7/79) risulta un costo per dipendente pari a circa 60,5 milioni.

INDIVIDUAZIONE SPESE PER IL PERSONALE NEGLI IMPORTI DI COMPETENZA
anni 1999/2000 - COFOG -

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	1999		2000		1999		2000		1999		2000	
	Importi	% (*)	Importi	% (*)	Importi	% (*)	Importi	% (*)	Importi	% (*)	Importi	% (*)
Servizi generali (**)	181	3,75	178	3,27	114	3,82	115	3,17	67	3,64	63	3,47
Personale	49	5,68	49	5,65	45	5,50	47	5,53	4	9,09	2	11,76
Finanza locale (**)	721	14,95	769	14,12	522	17,51	567	15,61	199	10,80	202	11,14
Personale	4	0,46	4	0,46	3	0,37	4	0,47	1	2,27	0	0,00
Istruzione e formazione (**)	402	8,33	975	17,90	269	9,02	763	21,00	133	7,22	212	11,69
Personale	620	71,93	627	72,32	594	72,62	620	72,94	26	59,09	7	41,18
Attività culturali e ricreative (**)	121	2,51	117	2,15	46	1,54	40	1,10	75	4,07	77	4,25
Personale	14	1,62	14	1,61	13	1,59	13	1,53	1	2,27	1	5,88
Politiche dei servizi sociali (**)	1.683	34,89	1.797	33,00	1.356	45,47	1.519	41,81	327	17,75	278	15,33
Personale	27	3,13	25	2,88	26	3,18	24	2,82	1	2,27	1	5,88
Politiche produttive (**)	550	11,40	526	9,66	317	10,63	268	7,38	233	12,65	258	14,23
Personale	31	3,60	31	3,58	29	3,55	30	3,53	2	4,55	1	5,88
Infrastrutture (**)	724	15,01	833	15,30	224	7,51	248	6,83	500	27,14	585	32,27
Personale	52	6,03	52	6,00	48	5,87	50	5,88	4	9,09	2	11,76
Politiche del territorio (**)	176	3,65	186	3,42	78	2,62	74	2,04	98	5,32	112	6,18
Personale	65	7,54	65	7,50	60	7,33	62	7,29	5	11,36	3	17,65
Oneri non ripartibili	266	5,51	65	1,19	56	1,88	39	1,07	210	11,40	26	1,43
Personale												
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)	4.824		5.446		2.982		3.633		1.842		1.813	
TOTALE SPESE PERSONALE			867		818		850		44		17	
TOTALE GENERALE	5.686		6.313		3.800		4.483		1.886		1.830	

*= PERCENTUALE SUL TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT O SUL TOTALE SPESE PERSONALE

** = IMPORTI AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE

Tabella 1

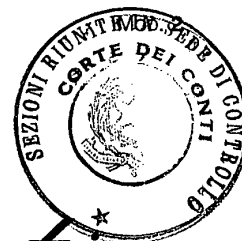
RAFFRONTO SPESE PER FUNZIONI-OBIETTIVO IN CONTO COMPETENZA
Anni 1999-2000

SPESE/FUNZIONI-OBIETTIVO	Impegni		% Var.	Pagamenti		% Var.	Residui		% Var.
	1999	2000		1999	2000		1999	2000	
Funzionamento degli organi istituzionali	18	18	0,00	18	18	0,00	0	0	
incidenza sul totale	0,32	0,31		0,47	0,45		0,00	0,00	
Finanza locale	725	773	6,62	524	571	8,97	201	202	0,50
incidenza sul totale	12,75	13,26		13,79	14,27		10,69	11,04	
Amministrazione generale	212	209	-1,42	141	144	2,13	71	65	-8,45
incidenza sul totale	3,73	3,58		3,71	3,60		3,78	3,55	
Scuola	849	871	2,59	766	798	4,18	83	73	-12,05
incidenza sul totale	14,93	14,94		20,16	19,94		4,41	3,99	
Istruzione universitaria e ricerca	60	110	83,33	27	26	-3,70	33	84	154,55
incidenza sul totale	1,06	1,89		0,71	0,65		1,76	4,59	
Cultura	106	102	-3,77	48	46	-4,17	58	56	-3,45
incidenza sul totale	1,86	1,75		1,26	1,15		3,09	3,06	
Sport	29	29	0,00	11	7	-36,36	18	22	22,22
incidenza sul totale	0,51	0,50		0,29	0,17		0,96	1,20	
Sicurezza sociale	422	446	5,69	344	360	4,65	78	86	10,26
incidenza sul totale	7,42	7,65		9,05	9,00		4,15	4,70	
Sanità	1205	1.288	6,89	987	1.134	14,89	218	154	-29,36
incidenza sul totale	21,19	22,09		25,97	28,34		11,60	8,42	
Lavoro	84	87	3,57	50	48	-4,00	34	39	14,71
incidenza sul totale	1,48	1,49		1,32	1,20		1,81	2,13	
Formazione professionale	114	139	21,93	71	78	9,86	43	61	41,86
incidenza sul totale	2,00	2,38		1,87	1,95		2,29	3,34	
Agricoltura	221	196	-11,31	117	106	-9,40	104	90	-13,46
incidenza sul totale	3,89	3,36		3,08	2,65		5,53	4,92	
Industria e miniere	134	119	-11,19	85	43	-49,41	49	76	55,10
incidenza sul totale	2,36	2,04		2,24	1,07		2,61	4,16	
Artigianato	38	47	23,68	27	33	22,22	11	14	27,27
incidenza sul totale	0,67	0,81		0,71	0,82		0,59	0,77	
Cooperazione	16	15	-6,25	9	11	22,22	7	4	-42,86
incidenza sul totale	0,28	0,26		0,24	0,27		0,37	0,22	
Commercio	17	17	0,00	10	10	0,00	7	7	0,00
incidenza sul totale	0,30	0,29		0,26	0,25		0,37	0,38	
Turismo	133	139	4,51	94	94	0,00	45	45	0,00
incidenza sul totale	2,34	2,38		2,47	2,35		2,39	2,46	
Energia	22	25	13,64	5	3	-40,00	22	22	0,00
incidenza sul totale	0,39	0,43		0,13	0,07		1,17	1,20	
Interventi intersettoriali per l'economia	46	25	-45,65	12	8	-33,33	17	17	0,00
incidenza sul totale	0,81	0,43		0,32	0,20		0,90	0,93	
Edilizia abitativa	218	240	10,09	65	60	-7,69	153	180	17,65
incidenza sul totale	3,83	4,12		1,71	1,50		8,14	9,84	
Opere pubbliche - infrastrutture civili	406	487	19,95	127	150	18,11	279	337	20,79
incidenza sul totale	7,14	8,35		3,34	3,75		14,84	18,43	

(segue) **Tabella 1****SPESE PER FUNZIONI-OBIETTIVO**

SPESE/FUNZIONI- OBIETTIVO	Impegni		% Var.	Pagamenti		% Var.	Residui		% Var.
	1999	2000		1999	2000		1999	2000	
Trasporti	151	157	3,97	80	87	8,75	71	70	-1,41
incidenza sul totale	2,66	2,69		2,11	2,17		3,78	3,83	
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	45	45	0,00	21	21	0,00	24	24	0,00
incidenza sul totale	0,79	0,77		0,55	0,52		1,28	1,31	
Risorse forestali e montane	108	106	-1,85	76	75	-1,32	32	31	-3,13
incidenza sul totale	1,90	1,82		2,00	1,87		1,70	1,69	
Protezione civile	87	100	14,94	41	40	-2,44	46	60	30,43
incidenza sul totale	1,53	1,71		1,08	1,00		2,45	3,28	
Fondi di riserva	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Oneri finanziari e per mutui	3	3	0,00	0	1		3	2	-33,33
incidenza sul totale	0,05	0,05		0,00	0,02		0,16	0,11	
Spese diverse e oneri ripartibili	41	31	-24,39	35	30	-14,29	6	1	-83,33
incidenza sul totale	0,72	0,53		0,92	0,75		0,32	0,05	
Piano straordinario	176	7	-96,02	9	0	-100,00	167	7	-95,81
incidenza sul totale	3,10	0,12		0,24	0,00		8,88	0,38	
Fondi per nuove leggi	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	5.686	5.831		3.800	4.002		1.880	1.829	

L'ESTENSORE
(f.to Gabriele AURISICCHIO)

MODULARIO
C. C. 2

Corte dei Conti

N. 36/Contr/Rel-Reg/01

Repubblica Italiana
In nome del Popolo ItalianoLa Corte dei Conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	prof. Francesco	STADERINI
Presidenti di Sezione:	prof. Manin	CARABBA
	prof. Fulvio	BALSAMO
	dott. Rosario Elio	BALDANZA
Consiglieri:	dott. Mario	GIAQUINTO
	dott. Maurizio	MELONI
	dott. Luigi	MAZZILLO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Carlo	CHIAPPINELLI
	prof. Vincenzo	GAMBARDELLA
	dott. Gabriele	AURISICCHIO
	dott. Giovanni	MARROCCO
	dott. Enrico	FLACCADORO
I Referendari:	dott. Alfredo	GRASSELLI
	dott. Emanuela	PESEL

ha pronunciato la seguente

decisionenel giudizio sul rendiconto generale della Regione Friuli - Venezia Giulia per l'esercizio finanziario
2000,

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visti lo Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1, e le relative norme di attuazione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l'articolo 4 del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, e la legge di conversione 20 dicembre 1996, n. 639;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, di approvazione delle nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 agosto 1984, n. 457;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 3, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Friuli - Venezia Giulia per l'esercizio 2000 e del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002;

Vista la legge regionale 11 settembre 2000, n. 18, recante disposizioni di assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'anno 2000 e al bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002;

Vista la memoria depositata in data 13 luglio 2001 con la quale il Procuratore generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Friuli - Venezia Giulia per l'esercizio 2000, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 19 luglio 2001 il relatore Referendario dott.ssa Emanuela PESEL e il pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore generale dott. Pasquale Iannantuono

Fatto

Il rendiconto generale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2000 è stato trasmesso dal Presidente della Giunta regionale con nota protocollo n. 7762/RAG/B del 3 luglio 2001 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Friuli - Venezia Giulia.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO**COMPETENZA****Entrate: Titolo I**

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle partecipazioni
ai tributi erariali 5.425.129.346.028

Titolo II

Entrate derivanti da contributi e assegnazioni vincolate dello Stato, della
Unione europea e di altri soggetti 433.811.434.317

Titolo III

Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende
regionali 178.259.301.646

Titolo IV

Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti
di capitale e rimborsi 115.759.148.086

Titolo V

Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie 603.960.140.597

Totale delle entrate

6.756.919.370.674**Spese: Titolo I**

Spese correnti 4.769.821.751.643

Titolo II

Spese d'investimento 1.690.716.945.695

Titolo III

Spese per rimborso di mutui e prestiti 113.349.079.553

Totale delle spese	6.573.887.776.891
Differenza	183.031.593.783
Avanzo finanziario al 31.12.1999	614.415.149.307
Somme trasferite dall'esercizio 1999	2.059.376.878.764
Totale	<u>2.856.823.621.854</u>
Trasferimenti all'anno 2001	2.322.454.800.992
Avanzo finanziario	534.368.820.862
Partite di giro (contabilità speciali): Entrata	4.181.604.300.516
Spesa	4.181.604.300.516
RESIDUI	
Attivi: sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 2000	2.309.039.641.272
sulle entrate accertate negli esercizi precedenti	3.740.620.292.625
Totale dei residui attivi al 31.12.2000	<u>6.049.659.933.897</u>
Passivi: sulle spese impegnate per la competenza dell'esercizio 2000	1.107.016.077.845
sulle spese impegnate negli esercizi precedenti	1.351.076.654.486
Totale dei residui passivi al 31.12.2000	<u>2.458.092.732.331</u>
Partite di giro (contabilità speciali): somme da riscuotere al 31.12.2000	1.135.114.239.786
somme da pagare al 31.12.2000	1.970.574.973.887
CASSA	
Entrate: Titolo I	
Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle partecipazioni ai tributi erariali	4.735.163.434.959